

15 settembre 2020

**LINEE GUIDA PER LA  
DEFINIZIONE DEL  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA**  
*#NEXTGENERATIONITALIA*

**DOCUMENTO APPROVATO DAL CIAE**



*Comitato Interministeriale per gli Affari Europei*



## IL CONTESTO

- Da oramai due decenni l'Italia cresce meno della media dei Paesi avanzati. Il PIL reale nel 2019 era ancora inferiore del 4 per cento rispetto al 2007
- Seppur in recupero negli ultimi anni, il tasso di investimento è rimasto sotto ai livelli pre-2008, anche nella componente degli investimenti pubblici
- La spesa per ricerca e sviluppo è inferiore alla media UE, così come lo sono l'innovazione e digitalizzazione
- Il tasso di partecipazione al lavoro e il tasso di occupazione sono tra i più bassi dell'UE, con un gap maggiore per l'occupazione giovanile e femminile
- Persistono notevoli carenze educative in confronto alla media UE
- Il tasso di fertilità è basso, anche nel confronto europeo, e in discesa
- Gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) sono migliorati negli ultimi anni, ma la loro ripresa è minacciata dagli effetti della pandemia
- Il divario Nord-Sud in termini di PIL, occupazione e BES si è aggravato
- Il Paese è altamente vulnerabile a calamità naturali e dissesto idrogeologico
- Il debito pubblico è il secondo più elevato dell'UE in rapporto al PIL, la spesa pensionistica è prevista salire in rapporto al PIL nel prossimo decennio



## PIANO DI RILANCIO

### *Contesto di riferimento*

---

Il PNRR dell'Italia si baserà **sul Piano di Rilancio** presentato dal Presidente del Consiglio e approfonditamente discusso nei recenti **'Stati Generali'** (13-21 giugno 2020)

### *Obiettivi*

---

- Un Paese completamente **digitale**
- Un Paese con **infrastrutture** più sicure ed efficienti
- Un Paese più **verde e sostenibile**
- Un **tessuto economico** più **competitivo e resiliente**
- Piano integrato di **sostegno alle filiere produttive italiane**
- Una **Pubblica Amministrazione** al servizio dei cittadini e delle imprese
- Investire nella **formazione** e nella **ricerca**
- Un'Italia più **equa ed inclusiva**
- Un ordinamento giuridico più **moderno ed efficace**



## OBIETTIVI ECONOMICO-SOCIALI DI LUNGO TERMINE DEL GOVERNO

- **Raddoppiare il tasso di crescita** dell'economia italiana (0,8% nell'ultimo decennio), portandolo quantomeno in linea con la media UE (1,6%)
- **Aumentare gli investimenti pubblici** per portarli almeno al **3% del PIL**
- **Incentivare gli investimenti in R&S**
- **Conseguire un aumento del tasso di occupazione** di 10 punti percentuali per arrivare all'attuale media UE (73,2% contro il 63,0% dell'Italia)
- **Elevare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità ambientale**
- **Ridurre i divari territoriali** di PIL, reddito e benessere
- **Promuovere una ripresa del tasso di fertilità** e della **crescita demografica**
- **Abbattere l'incidenza dell'abbandono scolastico** e dell'**inattività dei giovani**
- **Migliorare la preparazione degli studenti** e la **quota di diplomati e laureati**
- **Rafforzare la sicurezza e la resilienza** del Paese a fronte di calamità naturali, cambiamenti climatici e crisi epidemiche
- **Garantire la sostenibilità e la resilienza della finanza pubblica**



## RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE ITALIA 2020 DALLA COMMISSIONE EUROPEA E APPROVATE DAL CONSIGLIO



### Finanza pubblica e sistema sanitario

- Sostenere la ripresa economica e, superata la fase critica, continuare ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico
- Incrementare gli investimenti
- Rafforzare la resilienza e capacità del SSN e migliorare il coordinamento tra Stato e Regioni



### Lavoro e formazione

- Fornire redditi sostitutivi e adeguato accesso a protezione sociale, anche per lavoratori atipici
- Promuovere modalità di lavoro flessibile e di sostegno attivo all'occupazione
- Rafforzare apprendimento a distanza e miglioramento competenze, anche digitali



### Liquidità imprese e investimenti

- Fornire liquidità all'economia reale (PMI, imprese innovative, lavoratori autonomi) ed evitare ritardi nei pagamenti
- Anticipare i progetti d'investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati
- Concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale



### Giustizia e Pubblica Amministrazione

- Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della PA



## RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE ITALIA 2019 DALLA COMMISSIONE EUROPEA E APPROVATE DAL CONSIGLIO



### Finanza pubblica

- Spostare la pressione fiscale dal lavoro, riducendo le agevolazioni fiscali e aggiornando i valori catastali
- Contrastare l'evasione fiscale, potenziando i pagamenti elettronici e abbassando i limiti di utilizzo dei contanti
- Attuare pienamente le passate riforme pensionistiche onde ridurre il peso della spesa pensionistica



### Lavoro e formazione

- Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso
- Garantire efficace integrazione fra le politiche sociali e le politiche attive del lavoro
- Sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, potenziando l'assistenza all'infanzia
- Migliorare i risultati scolastici e le competenze, in particolare digitali, anche tramite investimenti mirati



### Investimenti, PA e Concorrenza

- Orientare gli investimenti verso ricerca, innovazione e qualità delle infrastrutture, riducendo le disparità regionali
- Migliorare l'efficienza della PA, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali
- Ridurre gli ostacoli alla concorrenza, in particolare nel commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese



### Giustizia

- Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio
- Contrastare la corruzione riformando le norme procedurali e riducendo la durata dei processi penali



### Sistema Bancario e Finanziario

- Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista
- Migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative



# Criteri di ammissibilità del PNRR

*Proposta di regolamento della Commissione Europea (Art. 14)*

---

- A** Pacchetto **coerente di investimenti e riforme**
- B** Coerenza con le **Raccomandazioni specifiche (CSR)** del Consiglio allo Stato Membro e con le sfide e priorità di *policy* identificate nell'ambito del **Semestre Europeo**
- C** Per l'Italia sono rilevanti la **procedura sugli squilibri macro (MIP)** e i relativi indicatori
- D** Coerenza con le informazioni fornite dal Paese Membro nel **Programma Nazionale di Riforma (PNR)**, nel **Piano Energia e Clima (PNIEC)**, nei Piani presentati nell'ambito del *Just Transition Fund* e negli accordi di partenariato e altri programmi operativi UE



# Struttura del PNRR

1

*Sfide economico-sociali che il PNRR intende affrontare*

2

*Missioni che organizzano la risposta alle sfide secondo grandi obiettivi ed aree di intervento, a loro volta suddivise in **clusters** che raggruppano singoli progetti coerenti tra loro*

3

*Progetti che sono le unità di base del Piano e che dovranno rispondere ai criteri specifici previsti dal regolamento approvato dalla Commissione Europea*

4

*Riforme che identificano le politiche di supporto necessarie alla realizzazione delle missioni e al raggiungimento degli obiettivi del PNRR*





# 1 SFIDE

*CONTRIBUIRE A  
RISOLVERE LE SFIDE  
STRATEGICHE DEL  
PAESE*



# 2 MISSIONI

*e AMBITI TEMATICI DEI  
CLUSTERS*



# 3 PROGETTI



# 1 SFIDE



*Migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia*



*Ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica*



*Sostenere la transizione verde e quella digitale*



*Innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione*



## 2 MISSIONI

---



*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*



*Rivoluzione verde e transizione ecologica*



*Infrastrutture per la mobilità*



*Istruzione, formazione, ricerca e cultura*



*Equità sociale, di genere e territoriale*



*Salute*



## 2 MISSIONI

*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo #1*

### *Contesto di riferimento*

- La spesa per ricerca e sviluppo (R&S) in Italia è **sensibilmente inferiore alla media UE** (23,1 ricercatori ogni 10.000 abitanti, poco più della metà della media UE)
- Lo **European Innovation Scoreboard** colloca da anni l'Italia nel gruppo dei **"moderatamente innovatori"**
- Nel 2019 in Italia il 76% della popolazione di 16-74 anni ha usato Internet negli ultimi tre mesi a fronte dell'87% dell'UE
- In Italia, soltanto il 22% dei cittadini dimostra competenze digitali avanzate, con quote fortemente differenziate per età
- Rafforzare la capacità competitiva delle **imprese** del Paese (seconda manifattura in UE)
- Rafforzare ed innovare la capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche come fattore di crescita e competitività del Paese

### *Ambiti tematici dei Clusters*

- **Digitalizzazione ed innovazione amministrativa della PA**
- Reingegnerizzazione dei processi come fattore abilitante della semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- Sviluppo delle infrastrutture e servizi digitali del Paese (*datacenter e cloud*)
- Efficientamento della **Giustizia**
- **Identità digitale unica** per cittadini e imprese
- Completamento **rete nazionale** di telecomunicazione in **fibra ottica**
- Interventi per lo sviluppo delle **reti 5G**
- Innovazione tecnologica, digitalizzazione e sostegno alla competitività delle **filieri strategiche** (settore agroalimentare, industriale, patrimonio culturale e turistico) nonché del sistema editoriale
- Interventi per una **digitalizzazione inclusiva** contro il **digital divide**
- **Transizione X.0**
- Investimenti in **R&S** tecnologie emergenti e **trasferimento tecnologico**



## 2 MISSIONI

*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo #2*

### *Contesto di riferimento*

- Necessità di sostenere le **PMI**, motore propulsivo del Paese, favorendo processi di fusione patrimonializzazione e cooperazione tra **reti di imprese**
- Incentivare settori e **filiera** con potenziale di crescita
- Migliorare la capacità di attrarre gli investimenti e favorire processi di **reshoring**
- Sostegno all'**internazionalizzazione**, fattore trainante della crescita economica del Paese tra il 2014 ed il 2019
- Riconoscere il valore del **Made in Italy** e delle filiere della cultura e del turismo quali leve di sviluppo

### *Ambiti tematici dei Clusters*

- Politiche per l'attrazione di **IDE** e a favore del **reshoring**
- Rafforzamento del Patto per l'**export** e sostegno all'**internazionalizzazione** delle filiere strategiche (settore agroalimentare, industriale e turistico)
- Potenziamento degli **strumenti finanziari** per la maggior competitività delle imprese sui mercati internazionali
- Potenziamento e promozione dell'**industria culturale** e del **turismo**



## 2 MISSIONI

### *Rivoluzione verde e transizione ecologica*

#### *Contesto di riferimento*

- L'Italia ha compiuto progressi nella riduzione delle **emissioni di CO2** e nell'incremento della quota di **fonti rinnovabili** sul consumo di **energia**
- Ulteriori investimenti e riforme sono necessari per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dallo *European Green Deal*
- L'inquinamento dei centri urbani rimane elevato e il 3,3% della popolazione vive in aree dove sono stati superati i limiti UE delle sostanze inquinanti
- L'inquinamento del suolo e delle acque è sopra soglia, soprattutto nella pianura padana

#### *Ambiti tematici dei Clusters*

- Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi *European Green Deal* (inclusa la strategia «*From farm to fork*»)
- Infrastrutture per la graduale **de-carbonizzazione** dei trasporti e mobilità di nuova generazione
- Adozione di piani urbani per il **miglioramento della qualità dell'aria** e **forestazione urbana**
- Miglioramento **efficienza energetica** e antisismica degli edifici pubblici, privati e degli stabilimenti produttivi
- Gestione integrata del **ciclo delle acque** (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della **qualità delle acque interne e marine** ai fini degli interventi di contrasto all'inquinamento
- **Protezione ambiente** e mitigazione **rischi idrogeologici e sismici**, rimboschimenti e ricostruzioni boschive
- Riconversione **produzione e trasporto energia** in chiave sostenibile
- Investimenti per **economia circolare** (rifiuti, fonti rinnovabili)
- Sostegno alla transizione ecologica per l'agricoltura, l'industria e la siderurgia (Taranto)
- Valorizzazione sostenibile del **patrimonio culturale, paesaggistico e naturale**
- Promuovere l'adozione dei criteri ambientali minimi e la fiscalità di vantaggio per le imprese sostenibili



## 2 MISSIONI

### *Infrastrutture per la mobilità*

#### *Contesto di riferimento*

- Necessità di una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo, con un piano di sviluppo **integrato**, sostenibile e interconnesso per un Paese più competitivo, equo, vivibile e orientato al miglioramento dell'offerta turistica. Riduzione del **divario tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno**

#### *Ambiti tematici dei Clusters*

- Rete ferroviaria: **completamento dei corridoi TEN-T**
- **Alta velocità** di rete per passeggeri e merci
- Sviluppo della **rete stradale e autostradale, ponti, viadotti e portualità**
- **Smart district** e intermodalità logistica integrata
- Mobilità pubblica e privata a **impatto ambientale sostenibile**



## 2

## MISSIONI

### *Istruzione, Formazione, Ricerca e Cultura*

#### *Contesto di riferimento*

- Migliorare gli **output educativi** (risultati dei test, quota di diplomati e laureati) e a ridurre l'incidenza **dell'abbandono scolastico precoce**
- L'Unione Europea ha raggiunto e superato l'obiettivo del 40% di popolazione in possesso di un titolo di studio terziario: nel 2019 la quota è del 41,3%. In Italia soltanto il 27,6% dei giovani di 30-34 anni possiede una laurea o titolo terziario (33,8% delle donne e 21,6% degli uomini)
- Valorizzare il **ruolo della cultura** e del patrimonio culturale nell'attività didattica e formativa, anche attraverso l'interazione tra scuola università e luoghi della cultura

#### *Ambiti tematici dei Clusters*

##### *Istruzione e relativi strumenti*

- **Digitalizzazione dei processi e degli strumenti** di apprendimento
- **Adeguamento competenze** a esigenze dell'economia e della cultura, nonché agli standard internazionali
- Miglioramento delle **conoscenze digitali, economiche, istituzionali**, per la sostenibilità e per la tutela ed il restauro **del patrimonio culturale**
- Promozione del diritto allo studio e di **contrasto all'abbandono scolastico**
- Politiche mirate ad aumentare la **quota di giovani diplomati o laureati**
- **Riqualificazione, formazione e selezione** del personale docente
- Innalzamento della **qualità degli ambienti di apprendimento**

##### *Potenziamento della ricerca*

- Ricerca di base
- Piani ed infrastrutture di ricerca per le sfide strategiche
- Lab Tech e *innovation ecosystems*

##### *Infrastrutture scolastiche, universitarie e per la ricerca*

- Riqualificazione o ricostruzione in chiave di **efficienza energetica e antisismica**
- Cablaggio con **fibra ottica**
- Potenziamento 0-6 **asili e infanzia**
- Infrastrutture per **e-learning**





## 2

## MISSIONI

### *Equità sociale, di genere e territoriale*

#### *Contesto di riferimento*

- La **disuguaglianza** in Italia si è fortemente accentuata negli anni successivi alla crisi finanziaria globale, così come **la povertà assoluta e relativa**. Prioritaria è la riduzione dei **divari di genere** da tenere in debita considerazione per tutti i progetti e le azioni di cui al PNRR
- Il tasso di partecipazione al lavoro e il tasso di occupazione dell'Italia sono i più bassi dell'UE ad eccezione della Grecia, con un gap maggiore per l'occupazione giovanile e femminile. Tra le più basse in UE anche la partecipazione degli adulti-occupati e non- ad attività di formazione
- La pandemia, nonostante le misure di protezione prese, ha ulteriormente aggravato il quadro. Da giugno scorso siamo di fronte ad una dinamica di creazione dei posti di lavoro – che deve essere consolidata e accompagnata con riferimento alla stabilità dell'occupazione, alla tutela del reddito e alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tenuto conto delle trasformazioni in atto
- Permangono inoltre forti disparità a livello territoriale, a partire dal divario persistente **tra Nord e Sud**
- Le politiche sociali e di sostegno della **famiglia** sono state notevolmente rafforzate negli ultimi anni. È ora necessario inserirle in un **quadro organico e coerente** per rafforzare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- Migliorare la qualità della vita quotidiana attraverso la **rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano**, soprattutto periferico
- Azioni a sostegno della **legalità** e della **sicurezza** dei cittadini.
- Investimenti sui giovani per favorire trasformazioni sociali, culturali e territoriali

#### *Ambiti tematici dei Clusters*

- Sostegno alla **creazione di posti di lavoro** e tutela del reddito dei lavoratori
- Sostegno **alle transizioni occupazionali**, rafforzamento delle politiche attive del lavoro ed investimento sulle **nuove competenze**.
- **Lifelong learning** formazione lavoratori e cittadini inoccupati
- Contrasto al **lavoro sommerso** e **tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**
- **Politiche attive** per il lavoro e l'occupazione giovanile
- **Empowerment femminile**: formazione, occupabilità, autoimprenditorialità, *gender pay gap*
- Attuazione di un **nuovo piano sociale nazionale** per le fasce vulnerabili, *child guarantee* e vita indipendente delle persone con disabilità
- Attuazione del **Piano per la Famiglia (Family Act)** raccordata a riforma IRPEF
- Attuazione del **Piano Sud 2030** e della **Strategia Nazionale delle Aree Interne**
- Rigenerazione e riqualificazione di **contesti urbani**, borghi ed aree interne e montane, piccole isole, anche con interventi nel settore culturale
- Investimenti nel **settore sportivo** per l'inclusione e l'integrazione sociale



## 2 MISSIONI *Salute*

### *Contesto di riferimento*

- Il Governo intende dare seguito alle **misure a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)** adottate con i recenti provvedimenti attraverso un **piano di investimenti e misure organizzative** e di politica industriale di medio-lungo termine
- L'obiettivo per il SSN sarà di migliorare la qualità dell'assistenza, la **capacità ricettiva** degli ospedali, compresi i letti di terapia intensiva, la tempestività di risposta alle patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità, nonché ad altre emergenze sanitarie
- Si investirà nella **digitalizzazione** dell'assistenza medica ai cittadini, promuovendo la diffusione del **fascicolo sanitario elettronico** e la **telemedicina**
- Uno specifico investimento sarà prontamente avviato sulla cronicità e le **cure a domicilio** per superare le attuali carenze del sistema delle RSA

### *Ambiti tematici dei Clusters*

- Rafforzamento della **resilienza e tempestività di risposta** del sistema ospedaliero
- Sostegno alla **ricerca medica, immunologica e farmaceutica**
- Digitalizzazione **dell'assistenza medica** e dei servizi di **prevenzione**
- **Rafforzamento della prossimità delle strutture** del SSN
- Integrazione tra **politiche sanitarie e politiche sociali e ambientali**
- Valorizzazione delle politiche per il **personale sanitario**



# 3 PROGETTI - ammissibilità

## *Condizioni necessarie*

---

- Piena coerenza con gli **obiettivi strategici e macro-settoriali** del PNRR
- Significativo **impatto positivo su crescita del PIL potenziale e dell'occupazione**
- I costi e gli impatti economici, ambientali e sociali devono essere **quantificabili, motivati e ragionevoli**
- Esplicitazione dei **legami e della coerenza con riforme e politiche di supporto**
- Indicazione della **tempistica e modalità di attuazione**, con target intermedi e finali
- Chiara **identificazione del soggetto attuatore**
- Se integrano progetti esistenti, devono credibilmente **rafforzarli**



## 3 PROGETTI – criteri di valutazione



### *Criteri di valutazione negativa*

- Progetti finanziabili integralmente tramite **altri fondi UE – QFP 2021-2027**
- **Infrastrutture** che non hanno un livello di preparazione progettuale sufficiente considerando i **tempi medi di attuazione** data la dimensione del progetto
- Progetti “storici” che hanno **noti problemi di attuazione** di difficile soluzione nel medio termine, pur avendo già avuto disponibilità di fondi
- Progetti o misure che **non hanno impatti duraturi** su PIL e occupazione
- Progetti che **non presentano stime attendibili sull’impatto economico atteso** (tasso di ritorno economico, impatto occupazionale duraturo atteso, oppure numero di beneficiari atteso)
- Progetti per i quali non sono state individuate modalità per il monitoraggio delle realizzazioni
- Progetti che non rispettino criteri di sostenibilità



### *Criteri di valutazione positiva*

- Progetti che riguardano principalmente **beni pubblici** (infrastrutture, educazione e formazione, ricerca e innovazione, salute, ambiente, coesione sociale e territoriale)
- **Rapida attuabilità/cantierabilità**, soprattutto nella prima fase del PNRR
- **Monitorabilità del progetto** in termini di traguardi intermedi e finali, nonché del collegamento tra tali realizzazioni e gli obiettivi strategici del PNRR
- **Progetti con effetti positivi rapidi** su numerosi beneficiari, finora scartati per mancanza di fondi
- Progetti che per l’implementazione e il finanziamento prevedono forme di **partenariato pubblico-privato** ovvero progetti che prevedano capitali privati per la realizzazione di investimenti
- **Patto occupazionale**, oppure stima affidabile del beneficio occupazionale
- **Basso consumo di suolo e utilizzo efficiente e sostenibile di risorse naturali**
- Contributo al raggiungimento di **LEP** (art. 117 Cost)



# 4 POLITICHE DI SUPPORTO

- 1 Investimenti pubblici
- 2 Riforma della Pubblica amministrazione
- 3 Ricerca e sviluppo
- 4 Riforma del Fisco
- 5 Riforma della Giustizia
- 6 Riforma del Lavoro



## 1 *Investimenti pubblici*

### Finalità

Portare gli investimenti pubblici ampiamente al di sopra del 3% del PIL

Migliorare il coordinamento centrale dei piani di investimento

Sostegno a capacità progettuale degli enti locali

Valorizzazione del contributo di Investitalia, CDP e Invitalia

Snellimento delle procedure amministrative\*

Modifiche a responsabilità penali ed erariali dei decisori pubblici\*

Migliorare manutenzione e monitoraggio opere pubbliche

Utilizzo partenariato pubblico-privato

Promozione del coinvolgimento degli investitori istituzionali nello sviluppo delle infrastrutture

*Revisione concessioni per migliorare la qualità dei servizi, i costi per gli utenti e il volume di investimenti dei settori interessati*

\*Misure già parzialmente introdotte con recenti provvedimenti



## 2 *Riforma della Pubblica Amministrazione*

### *Contesto di riferimento*

- Il programma perseguirà obiettivi di **performance quantitativi e qualitativi**, puntando a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi forniti dalla PA a cittadini e imprese, nonché **l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche** a tutti i livelli di governo
- Gli investimenti nella **digitalizzazione** saranno inquadrati in strategie integrate che massimizzino le economie di scala e l'armonizzazione fra i sistemi adottati dalle varie amministrazioni

### *Finalità*

- **Capitale umano:**  
Nuove **competenze** per la PA  
Riforma dei **reclutamenti** e **formazione personale** PA
- **Organizzazione:**  
Innovazione **organizzativa**, smart working ed **inclusività**  
**Semplificazione** dei processi amministrativi  
**Comunicazione** al cittadino
- **Investimenti:**  
Creazione dei **poli territoriali avanzati (PTA)**



## 3 Ricerca e sviluppo

### Contesto di riferimento

La spesa per ricerca e sviluppo (R&S) dell'Italia (1,35% del PIL nel 2017) è inferiore alla media UE (2,06% del PIL) e ancor più alla Germania (3,0% del PIL). L'obiettivo minimo del Programma sarà di **raggiungere come minimo la media UE** entro la fine del Programma e poi mantenere o accrescere quel livello negli anni successivi, portandosi a livelli più simili a quelli tedeschi

La spesa per R&S del settore pubblico (0,17% del PIL nel 2017) è inferiore di 0,1 punti percentuali alla media UE. Il gap della spesa effettuata dalle università e altre istituzioni accademiche è di analoghe proporzioni (0,33% del PIL contro 0,45%). Per contro, il divario di R&S effettuata dalle imprese è maggiore (0,83% del PIL contro 1,36%)

### Finalità

- Favorire e promuovere l'accesso alle discipline **STEM**
- Riforma delle **lauree abilitanti**
- Rafforzamento delle **competenze di laureati e dottori di ricerca**
- **Incremento risorse** per R&S settore pubblico e ricerca universitaria
- Promozione partecipazione imprese a **hub tecnologici** internazionali
- Finanziamento partecipazione agli **IPCEI**
- Revisione incentivi esistenti per potenziare **sostegno a R&S imprese**
- **Finanza per l'innovazione**





## 4 *Riforma del Fisco*

### *Contesto di riferimento*

- Riduzione strutturale del **cuneo fiscale sul lavoro** tramite riforma IRPEF in chiave progressiva
- Sostegno alle famiglie e alla genitorialità in raccordo con il **Family Act**
- Revisione dei **sussidi**, con particolare attenzione a quelli dannosi per l'ambiente
- **Semplificazione** degli adempimenti per i contribuenti e le imprese
- Contrasto all'**evasione fiscale**, promuovendo l'uso dei pagamenti digitali e migliorando le risorse delle agenzie fiscali e delle autorità di controllo
- Pieno utilizzo e interoperabilità delle **banche dati** nel rispetto della privacy

### *Finalità*

- Miglioramento dell'equità, efficienza e trasparenza del **sistema tributario**
- Aumento **offerta di lavoro** e investimenti materiali e in R&S delle imprese
- Contributo al conseguimento degli obiettivi di **sostenibilità ambientale e sociale**

### *Tempistiche*

Presentazione *Legge Delega* entro *fine 2020*, emissione decreti entro *fine 2021*



## 5 *Riforma della Giustizia*

### *Contesto di riferimento*

- Riduzione durata procedimenti **civili e penali**
- Riforma del CSM e dell'ordinamento giudiziario
- Aggiornamento **codice civile**
- Riforma del **diritto societario e delle crisi d'impresa** per allineare governo societario a standard UE

### *Finalità*

- Il quadro legale deve diventare un **fattore di competitività** del Paese anziché un ostacolo agli investimenti, grazie a maggiore trasparenza, celerità e prevedibilità
- La durata dei procedimenti civili e penali, pur diminuita, è infatti **ancora eccessiva e dovrà essere ridotta con interventi di riforma processuale** e ordinamentale
- La riforma sarà accompagnata dal potenziamento ed adeguamento delle risorse di personale e delle **dotazioni strumentali e tecnologiche**, anche con l'adozione di piani straordinari di intervento mirati a ridare efficienza al sistema giustizia

### *Tempistiche*

Presentazione delle *Leggi Delega* entro aprile 2021, emissione decreti nel 2021-2022



6

## Riforma del Lavoro

### Contesto di riferimento

---

- Revisione **ammortizzatori sociali** in chiave perequativa
- Attuazione delle **politiche attive del lavoro** legiferate in anni recenti
- **Formazione** on the job e life-long learning
- **Salario minimo** per tutelare le categorie più deboli, fissato a livelli competitivi
- Contrasto al **lavoro in nero** e all'**evasione contributiva**
- Riduzione incidenza **NEET** e avviamento dei giovani al lavoro
- Promozione del **lavoro femminile**

### Finalità

---

- Aumentare il **tasso di occupazione**
- Migliorare l'equità, tutelando i lavoratori vulnerabili e garantendo **salari dignitosi**
- Incentivare la **produttività** del lavoro con il rafforzamento degli **incentivi fiscali** al welfare contrattuale e la promozione della contrattazione decentrata
- Accrescere le skill e ridurre il mismatch tra competenze domandate e offerte

### Tempistiche

---

Presentazione delle **Leggi Delega** entro aprile 2021, emissione decreti per fine 2021



# RISORSE DISPONIBILI E POLITICA DI BILANCIO

- A** *Quadro risorse disponibili*
- B** *Interazione con la politica di bilancio*



## A Quadro Risorse Disponibili

Stima delle risorse disponibili per l'Italia:

**Next Generation EU** **208,6 mld**

di cui:

**Recovery and Resilience Facility** **191,4 mld.**

### Risorse disponibili attraverso il Next Generation EU (NGEU)

Decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio 2020

	Risorse (miliardi di euro)	
	Complessive	Per l'Italia
Recovery and Resilience Facility	672,5	191,4
di cui: sovvenzioni	312,5	63,8
prestiti	360,0	127,6
ReactEU	47,5	15,2
Horizon Europe	5,0	0,5
InvestEU	5,6	-
Sviluppo rurale	7,5	0,8
Fondo per la Transizione Giusta	10,0	0,5
RescEU	1,9	0,2
<b>Totale</b>	<b>750,0</b>	<b>208,6</b>

- Per quanto riguarda la **Recovery and Resilience Facility** (RRF), le risorse a disposizione dell'Italia sono stimate in **63,8 miliardi di sussidi** (grants) e **127,6 miliardi di prestiti** (loans)
- Il **70% delle risorse** dovrà essere impegnato nel 2021-2022, la quota rimanente nel 2023
- La quota italiana dei grants è calcolata per l'intero periodo **sulla base dei dati sinora disponibili**. Tuttavia, l'ammontare effettivo del restante 30% del programma dipenderà dalla caduta del PIL nel 2020-2021
- L'ammontare dei prestiti è calcolato come il **massimo che può essere tirato** dato il livello previsto del Reddito Nazionale Lordo (RNL) e il tetto del 6,8% in rapporto al RNL stesso.



## **B** *Politica di bilancio*

- Il Programma dovrà essere **compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica del Governo**
- In ogni caso, il miglioramento dei saldi di finanza pubblica dovrà garantire la **sostenibilità del debito pubblico**
- Da un punto di vista contabile, **i sussidi** previsti dalla RRF **non dovrebbero costituire maggior deficit e debito lordo** della PA
- Viceversa, **i prestiti contribuiranno all'indebitamento netto e all'accumulo di debito lordo**. Il principale beneficio deriverà dal minor tasso pagato sui prestiti
- Per aumentare il tasso di crescita del PIL potenziale, è comunque necessario che il PNRR produca un forte **aumento degli investimenti**, pubblici e privati